

Prezzo di Associazione

Table with subscription rates for Udine e Stato, including annual, semi-annual, and quarterly rates for individuals and institutions.

Le associazioni on difetto si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 80. In terza pagina, dopo la firma del gerente, cont. 20. In quarta pagina cont. 10.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. I manoscritti non si restituiscono. Lettore e pregi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Campagna ingloriosa

Il Foruncidii, di sabato 15 gennaio, nella sua cronaca recava la notizia che, in seguito all'ordinanza del ministro guardasigilli, il ricercatore del registro di Cividale fece intimare a mezzo d'uscieri l'ingiunzione di svestire l'abito monastico e di uscire dai locali presuntamente abitati nel convento di santa Maria in Valle, entro dieci giorni, etc.

Cividale avrà dunque anch'essa lo spettacolo d'una cacciata di monachi, potrà vedere uno degli episodi di questa nuova guerra che s'è pensata ora di iniziare; potrà assistere ad una di quelle contraddizioni, di cui ci dà esempi così frequenti il nostro secolo, quando, sempre proclamando alla libertà, alla libertà si fanno gli sfregi più sanguinosi.

Ora non passa quasi giorno che i fogli non ci diano notizia di qualche esecuzione condotta a termine nell'una o nell'altra città in omaggio alla circolare del ministro Taiani, che viene interpretata con una premura veramente degna di miglior causa; sicché alle vecchie rubriche se ne potrà ora aggiungere una nuova, quella delle spulsioni dai conventi.

Al vedere tanto zelo nel cacciare dai loro conventi innocui religiosi, quelli che non sapessero proprio nulla, come vadano le cose, potrebbero argomentare che chi venne a tale determinazione sia stato mosso dalla necessità di stornare dal nostro paese

qualche grave pericolo, di far andare a vuoto qualche congiura tramata contro la sicurezza dello Stato.

E infatti tale sarebbe la conclusione che si dovrebbe tirarne se fosse sempre vero che coloro i quali governano avessero per moventi delle loro azioni il ben essere del paese che è loro affidato, la prosperità di tutti i cittadini. Ma pur troppo, questa, che dovrebbe essere la cura costante di ogni ministro, di ogni uomo di Stato, troppo di spesso si perde di vista, per lasciarsi trascinare da interessi particolari, da ira privata, da insere ambizioni. Ecco quindi come tante volte si debbano constatare misure e disposizioni, le quali colpe dei governati non hanno da fare nulla, assolutamente nulla.

E' il caso della risoluzione presa dal ministro Taiani. Vorrà dire l'autore della ormai famosa circolare d'aver inaugurato una nuova era di prosperità per l'Italia? Vorrà dire d'aver allontanata qualche catastrofe che stesse per iscoppiare? Vorrà dire d'aver così avvantaggiato l'una o l'altra classe di cittadini?

Nulla di tutto questo; o chiunque, esamini un po' a mente serena le cose può capacitarsene; non si è voluto che sfogare un astio personale, atto riprovevole in ogni privato, riprovevolissimo in chi siede al governo della cosa pubblica; o, se ciò non sia, s'è voluto dar una soddisfazione ai campioni dell'anticlericalismo, a quelli che vorrebbero vedere distrutto tutto ciò che è Chiesa e religione, e che, per riuscire nel loro intento, non rituggerebbero dai mezzi più ingiusti, più tirannici.

Di quali colpi infatti s'erano macchiati quelli che ora sono segno di una nuova persecuzione? Cittadini liberi in un paese che si proclama libero, essi attendevano riuniti a quelle pratiche di pietà a quel perfezionamento della vita che si sono proposti come scopo, non tralasciando per questo di rendersi utili in uno o in altro modo. Padre, padronissimo chi vive una

vita che è agli antipodi della loro di chiamarli fanciulli, di disprezzarli, di calunniarli: è sempre stato che le virtù altrui sono oggetto di scherno e di disprezzo per chi non le conosce. Ma chi trovasi al governo del paese non deve spensare le ire partigiane e, se prende una risoluzione, deve sempre essere ispirata a quella serenità di consigli che mai non dovrebbe far difetto. O' è chi cospira? o' è chi attende alla sicurezza del paese? E bene si colpisca. Ma non si perseguiti chi non ha altra colpa che d'aver consacrata la propria vita alla penitenza, mentre si querela forse e si esalterà chi si è votato al vizio.

Quale orosimo sia poi quello che riacende i rigori di una legge barbara contro i monaci, lo giudichi chi ha un po' l'animo informato a gentilezza. Certo, se quegli che si è fatto campione di questa nuova guerra avesse mai potuto mirare i prodigi di carità compiuti da quelle sante creature che sacrificano generoso gioventù, bellezza, ricchezza, e vanno a chiudersi nelle sale tristi di un ospedale; se avesse veduto che cosa sanno operare deboli donne spinte da quell'amore di Dio, oggetto di tanto sprezzo a chi di Dio non vuol saperne; se avesse veduto fanciulle nobili non rifuggire dal portar sollievo agli infermi più intrattabili, dal curare le malattie più spaventose, si sarebbe molto probabilmente trattenuto da quella determinazione che non potè non disgustare chiunque sia veramente liberale, e da cui doveva distorlo non altro che quel sentimento innato di generosità che impedisce di usare la forza contro chi non può rispondere colla forza.

Era naturale che l'età moderna, la quale ha per insegna guerra al principio religioso, dimenticasse tutti i benefici di cui furono apportatori gli ordini religiosi, i quali, quando l'Europa si trovava barbara quasi del tutto, le fecero cambiar faccia, e nei monasteri conservarono la savia fiac-

cola delle arti o delle scienze. Era naturale, che, per quanto i numerosi ospizi, i collegi, le biblioteche stiano a provare la opposità ond'erano animati, si dovesse loro la faccia di buoni, di gentili rifiutarsi a vivere nell'abbondanza a spese dei buoni. Era naturale che si spogliassero di tutto, che si togliessero loro ogni privilegio, che si trattassero come esseri degni di sprezzo. Ma almeno era sparabile che ai pochi sopravvanzati tanto infuriano di assalti e di ire oggi si concedesse un po' di pace, che si dimenticassero. Ma no; con altro periodo di persecuzione si inizia, un grande dolore dei buoni Varrà questa nuova campagna ad acquistare fama di valore a chi l'ha inaugurata, a migliorare le sorti della nostra patria?

Noi non vogliamo rispondere. A.

IL PRINCIPE DI BISMARCK E IL PAPA

Un dispaccio da Berlino al Journal des Débats riferisce che il principe di Bismark nel suo secondo discorso sull'aumento dell'esercito, parlando della questione delle Caroline, ha fatto elogio della saggezza del Papa Leone XIII e dell'amore di Lui per la pace.

Nella Gazzetta di Colonia troviamo il testo di questo brano di discorso che ci affrettiamo a tradurre:

Il signor Windthorst ha detto che io avrei trattato la questione delle Caroline come se questa fosse molto insignificante. Egli dimentica due cose (esprimendosi in tal modo) che oggi hanno relazione fra loro, ma che altra volta, secondo la mia opinione, non l'avevano: le Caroline e la Spagna.

Quello che noi potevamo attendere nei proventi commerciali delle Caroline, se mal non ricordo, ascendeva a 60,000 marchi annui, e per questa cosa intraprendere una guerra colla Spagna non lo avrei mai pensato. Se noi avessimo avuto il medesimo sentore che la Spagna, la quale nell'anno

Appendice del CITTADINO ITALIANO 13

IL Romanzo di un medico

di M. MARYAN

(Traduzione di ALDUS)

— Credono forse di farsi vedere gente grande trattando a questo modo la loro istituzione? diceva egli a se stesso con indignazione.

Carlotta sembrava che non lo avesse riconosciuto. Ella non prendeva parte alla conversazione, e rispondeva il più breve possibile allorché la signora Sargy dirigeva la parola con aria di condiscendenza. Appariva evidente che questa poneva tutto lo studio nel far notare ad ogni istante che aveva presso di sé una istitutrice nobile, cui le vicissitudini della fortuna avevano posto sotto la sua dipendenza, e un cameriere che fino allora aveva servito in una famiglia tra le più aristocratiche.

Quanto a Carlo Sargy, egli diceva sotto voce ai suoi amici che la presenza del povero cameriere gli toglieva l'appetito, e che la nobile istitutrice lo poneva in riguardo, perché gli faceva l'effetto di una principessa in esilio.

Un po' prima che s'abbandonasse la tavola, venne pronunciato il nome del dottor Denans, e si prese a parlare di Givray. Un estremo pallore ricoperse i lineamenti della istitutrice, la quale rizzò con un movimento brusco la testa. Il suo sguardo si incontrò in quello, pieno di simpatia, del dottore, ed

essendosi i suoi occhi riempiti di lacrime, ella apersè il ventaglio, facendosi schermo per nascondere la sua faccia turbata.

Poco appresso uscì coi fanciulli, e si sedette sopra una delle panche del giardino, mentre essi ricominciavano i loro giochi.

Una delle necessità più penose della sua nuova condizione era quella di non poter rimanere un istante sola, di non poter abbandonarsi ai suoi pensieri e alle sue memorie senza essere disturbata. Il nome di Givray, la presenza del medico, che a primo tratto ella non aveva riconosciuto, le avevano ricondotto alla mente il doloroso ricordo della morte di sua madre; ma, mentre le sue lacrime sgorgavano, le toccava tuttavia seguire cogli occhi i fanciulli, richiamarli alla concordia, lottare contro l'ottinazione del testaceo Gaetano.

— Egli m'ha preso la bambola... ma guardate, come la batte; o, la mia povera piccina... Ora vuole appiccicarla ai rami del molo; cattivaccio! me la fa cadere! gridava singhiozzando l'Isotta.

Carlotta si alzò per correre presso a Gaetano; ma, mentre si sforzava invano di raggiungerlo, si vide prevenuta. La mano vigorosa del dottore tolse al piccolo insolente la bambola minacciata.

— Un ragazzo della tua età tormentare una bambina, si può dire di peggio? gli disse il dottore con voce un po' severa.

Gaetano a queste parole fece uno sberleffo, mentre Isotta riprendeva sorridente la sua poppatola.

— Grazie, signore, disse ella asciugando prontamente le sue lacrime colla felice mobilità dell'infanzia. E te, Gaetano, via non farmi più dispetti, e vieni a dondolarvi nell'altalena, ove mi siederò colla mia piccina.

— Signorina, seguitemi, vi prego, disse la

signora Sargy, che s'era frattanto avvicinata; io tenevo sempre quando Gaetano spinge l'altalena.

Carlotta seguì macchinamente i fanciulli. — Ecco, ecco, esclamò Isotta saltando di gioia. Noi ci sederemo tutti e due sull'altalena e la nostra maestra la farà dondolare.

L'altalena era a qualche distanza dalla casa, sospesa tra due ipocastani. Pochi istanti appresso si udivano le grida di gioia dei due fanciulli che s'alzavano sempre a maggiore altezza.

— Più forte, più in alto! gridavano essi. Carlotta faceva del suo meglio per accontentarli; ma il suo oscillare quel peso non era cosa agevole, tanto più che il calore era così grande da rendere ogni sforzo anche piccolo un vero supplizio. La fatica imporporava le guancie della giovinetta allorché una mano si posò sulla corda.

Lasciate a me quest'incarico, signorina... Voi vi sentite stanca.

Carlotta ritirò il braccio e se ne stette il presso ansante, asciugandosi col fazzoletto le gocce di sudore che imperlavano le sue tempie delicate.

— Con un calore simile è un esercizio troppo violento il muovere questa macchina, osservò il dottore.

— Come siete buono, rispose Carlotta, colla sua voce dolce. Ma io lo sapevo già. Non ho dimenticato la compassione che m'avete mostrata.

Ella s'interruppe un istante, poi riprese con amarezza:

— Avrei voluto potervi ringraziare altrove ed in occasione migliore... Parlare della morte di mia madre, del più grande dolore della mia vita in mezzo ai giochi di questi fanciulli è una delle tristi ironie del mio stato presente. Ma io forse non vi

rivedrò più, e quindi prendo quest'unica opportunità per esprimermi la mia riconoscenza.

— Son qui per otto giorni, disse il dottore. La tomba di vostra madre non è abbandonata, aggiunse egli quindi con voce un po' tremante.

Un istante prima egli non aveva potuto impedire a se stesso di trovarlo goffo, quasi ridicolo, per quanto corresse pur fosse, nell'atto di spingere quella corda, lui con quell'abito di cerimonia così uscito di moda. Non ostante la sua emozione, aveva notato la tinta troppo azzurra della sua camicia, la cravatta di foglia antica, le maniche soverchiamente strette. Ma tutto questo si cancellò nella sua mente sotto l'influsso di un vivo sentimento di gratitudine.

— Come siete buono! esclamò ella.

E calde lacrime scesero dai suoi occhi. Una strana sensazione, mista d'orgoglio e d'angoscia, s'impadronì del dottore. Era egli che faceva sgorgare quelle lacrime di emozione e di riconoscenza.

— Non lasciate mai che la tomba di mia madre rimanesse senza fiori, continuò egli; andando a portargliene, li dividò colla vostra; ecco tutto.

— Idolo vi benedica! balbettò la voce commossa della giovinetta.

— Più forte, più forte! gridavano intanto i fanciulli.

Edoardo, nell'eccesso del suo turbamento, imprimeva all'altalena scosse così vigorose, che la signora Sargy, accortasene, uscì in un grido di spavento.

— Dottore... ma voi siete imprudente in grado sommo.

D'un tratto egli tornò alla realtà delle cose, e, arrestata l'altalena, pose a terra i due fanciulli e li condusse dalla madre loro. (Continua.)

1877 aveva dichiarato ufficialmente di fronte all'Inghilterra che non elevava alcuna pretesa sulle Caroline, or sarebbe venuta ad accamparle, non ci saremmo pur nulla occupati di questo affare.

Una guerra con la Spagna non è pericolosa per la nostra sicurezza interna, troppo discosti siamo gli uni dall'altra, ma il nostro commercio con quella nazione, che è assai considerevole, ne avrebbe immensamente sofferto; e perchè gli spagnuoli consideravano tale questione di serio interesse, e renderebbero più difficile il mantenimento della pace con ingiurie ed offese, ci siamo rivolti a Sua Santità il Pontefice Leone XIII. Questi ha dilucidato ed appianato la questione, e per suo mezzo, ci siamo interamente distrigati dalla vertenza delle Caroline, e siamo usciti dal cammino di una possibile guerra colla Spagna.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 (Presidente Biancheri)

Votasi per la nomina di tre commissari di vigilanza sul fondo del culto e tre sulla cassa dei depositi prestati nel 1887.

Bobilant presenta la serie V dei documenti sulla guerra tra il Chili e il Perù e la Bolivia.

Elina presenta la relazione sul bilancio del Tesoro 1886-87.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio dell'interno che sono approvati.

Indi approvasi il totale nella spesa ordinaria di lire 61,774,568,26; straordinaria di lire 3,402,347,34 e il relativo articolo legge.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto.

Depretis presenta il disegno di legge per autorizzare alcuni comuni ad oltrepassare il limite di sovraimposta fondiaria.

Mel svolge un'interrogazione sulla possibilità e convenienza di una ulteriore diminuzione del prezzo del sale.

Magliani e Grimaldi rispondono non essere possibile.

Marin svolge un'interrogazione per sapere se e quando presenterassi il progetto per regolare il diritto di vagantivo nelle provincie venete.

Grimaldi risponde che lo presenterà.

Marin dichiara soddisfatto.

Salandra svolge un'interrogazione sul regolamento per le stazioni di monta degli stalloni dello stato e ricoruta risposta da Grimaldi dichiararsi soddisfatto.

Coccapieller svolge un'interpellanza sui provvedimenti presi dal municipio di Roma dopo l'incendio del palazzo Odessalchi riguardo al corpo vigili, sull'ampliamento di via Flaminia e sui lavori di Roma, chiede lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Dichiarasi esaurita l'interpellanza.

Annunziati un'interrogazione di Simeoni sul progetto di una nuova tariffa per gli onorari agli avvocati e pronuntori.

Chiara la votazione proclamasi approvato il bilancio del ministero dell'interno 153 voti contro 62. Levasi la seduta.

ITALIA

Roma — Certa Angelica Esposito, per cominciare lietamente il carnevale, aveva avuto l'infelice idea di mascherarsi da uomo e criticare in quella foggia i vicini.

Infatti uscì fuori di casa con indumenti maschili, ma, traversando la strada, fu conosciuta; le si fece intorno grande folla di gente, che si diede a urlare e a fischiare; lei, impaurita della male accoglienza, si diede a fuggire e la folla dietro.

Allora accorse a difenderla il marito, e fra costui e gli offensori ne seguì un parapiglia, una rissa.

Vennero estratti i coltelli. Il marito cadde sotto tre coltellate ed ora è moribondo. La donna fu pure accoltellata gravemente.

Quattro popolani, che avevano preso parte alla sanguinaria impresa, vennero arrestati. Essi, mentre venivano condotti in Questura, si ribellarono alle guardie, le insultarono anche mordendole e due riuscirono a fuggire.

Verso la mezzanotte di sabato scoppiò una canna del gaz nei locali dell'associazione della stampa di Roma.

Alcuni soffali furono rovesciati, molti vetri rotti, abiti e piccoli oggetti volarono

delle finestre nel cortile; però non accaddero gravi danni. Vi erano alcuni soci nella sala attigua a quella dello scoppio, i quali se la cavarono con un po' di paura.

Milano — I carabinieri di Colico, prevenuti della venuta di Pietro Sbarbaro in Italia, davano la posta all'aula professoro.

L'altra notte, avendo veduto in un vagone un signore imbacuccato, vi salirono sopra in quattro. Fecero scendere il viaggiatore sospetto, lo accompagnarono fino a Dervio, ma là si accorsero che l'uomo arrestato non era lo Sbarbaro, ma l'editore milanese Emilio Quadrio.

Spiegato l'equivoco, il signor Quadrio fu lasciato andare.

Verona — Il Comitato Agrario di Verona, seguendo l'iniziativa della Lega per la difesa Agraria di Torino, ha deliberato di convocare in Verona una pubblica assemblea di Agricoltori ed Industriali della regione Veneta, allo scopo di domandare che il Parlamento provveda alla difesa dell'Agricoltura nazionale con una tariffa doganale efficacemente compensatrice.

A questa assemblea furono invitati ad intervenire od a farvi adesione i Comitati agrari, le Camere di Commercio le Rappresentanze Provinciali ed i Municipi, nonché gli onorevoli Senatori e Deputati della Regione.

L'assemblea avrà luogo in Verona lunedì 31 gennaio corrente alle ore 1 pomeriggio, nel Palazzo Municipale della Graz Guardia Vecchia Piazza V. E.

ESTERO

Inghilterra — Il Times ha da Vienna: La voce che il conte Pietro Scouvaloff, durante il soggiorno a Berlino, abbia cercato di ottenere la adesione della Germania per la occupazione temporanea della Bulgaria è considerata qui inammissibile. Il gabinetto di Vienna non pretende di conoscere le istruzioni di Schouvaloff ha lo scopo attribuitogli sarebbe in contraddizioni con le assicurazioni che il governo russo diede a Vienna dal principio dell'anno. Esso ha ripetuto nei termini più espliciti di non avere punto intenzione di occupare militarmente in Bulgaria.

Dicesi che la Posta prepari una nota da spedirsi a Sofia con un agente speciale che dichiarerà che la Reggenza è contraria alla costituzione, e domanderà le dimissioni dei reggenti.

La Nota è appoggiata dalla Germania, Russia, Francia. L'Austria si asterrà persistendo a non intervenire negli affari interni della Bulgaria.

Il corrispondente della Morning Post da Vienna dice: Ho avuto uno scambio costante di telegrammi fra Vienna e Berlino riguardo la Bulgaria.

Saggiamente essere autorizzato a dire che la Russia si dichiarò pronta ad abbandonare la candidatura di Mingrelia, purché le potenze consentano che una commissione turco-russa vada in Russia per prendere possesso del governo, e sciogliere la Sobranje o procedere alle nuove elezioni.

Francia — Alla discussione del capitolo, relativo ai fondi segreti, Aehard propone un emendamento a tenere del quale una commissione incaricherebbe di controllare i fondi segreti e il credito dei medesimi ascendenti e 2 milioni si ridurrebbe a 700,000 lire Goblet rispondendo ad Aehard sostiene la necessità dei fondi segreti, nella democrazia, avendone bisogno come gli altri regimi, perchè quando maggiore è la libertà più facili sono i complotti. E' necessario sorvegliare certe mene politiche (Proteste a sinistra).

Il Presidente del consiglio respinge il controllo dell'uso dei fondi segreti, reclama la fiducia su cui non si lesinò coi suoi predecessori.

Pelletan, pure non dividendo il parere di Goblet, dichiara che l'estrema sinistra si asterrà. L'emendamento è respinto con 273 contro 220 voti. Il credito fu perciò approvato integralmente per alzata.

Disparci privati da Londra dicono che Salisbury fortemente impressionato per la morte d'Iddesleigh cadde ammalato.

Sorbia — Telegrafano da Belgrado al Daily News del 13:

La condizione dell'esercito serbo è alquanto precaria e può dar luogo a disordini.

Gli ufficiali e specialmente gli astolociati, sarebbero corrotti dalla Russia, verso la quale esternano simpatia, mentre uno spirito rivoluzionario domina segretamente nelle masse dell'esercito.

Sono informato che il ministro della guerra ha convocato i generali di divisione per consultarli sui mezzi di rimuovere abusi.

Austro-Ungheria — Il Correspondens Bureau dicei autorizzato a dichiarare completamente infondate le notizie dei giornali secondo cui due batterie a cavallo del settimo artiglieria a Temeswar abbiano ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire che gli ufficiali riserva del sesto e decimo corpo d'armata abbiano ricevuto avviso di tenersi pronti alla chiamata sotto le armi.

Cose di Casa e Varietà

Società Cattolica di Mutuo Soccorso

L'assemblea generale di questa Società ebbe luogo domenica nel locale di sua residenza. Malgrado la bufera di neve i soci si trovarono presenti in buon numero.

L'assistente Ecclesiastico aprì l'Assemblea col Cristiano saluto « Sia lodato Gesù Cristo » quindi il signor Presidente constatò il numero legale dei soci per la validità delle deliberazioni, lesse il discorso che diamo più sotto per esteso. Discorso che fu meritamente applaudito, e che noi speriamo si compiacciano di leggere attentamente quanti bramano il vero bene dell'operaio.

Il sig. Giuseppe Gervasoni riferì sullo stato economico e morale della Società esponendo le cose con chiarezza, precisione, ordine, ammirabile. Quella relazione a detta di molti che l'intesero merita di venir pubblicata, e noi speriamo che nello interesse della Società stessa, la si darà alla stampa quanto prima. Il Segretario e Cassiere sig. Raimondo Zorzi, al quale, sia detto fra parentesi, va il merito principale della fondazione della società stessa, lesse il Resoconto ann. del primo anno di vita del pio sodalizio. Il socio Andrea Zara, assistente, fece proposta che anche le donne potessero essere ammesse fra i membri della Società, e la proposta fu approvata.

Facciamo di nuovo le nostre congratulazioni e coi fondatori o con chi presiede una così benemerita Società augurandole centinaja e centinaia di soci.

Discorso del Presidente sig. Lorenzo Bianchini

Sia lodato Gesù Cristo

Signori consoci,

Accettando l'incarico, come risultato delle ultime elezioni, di Presidente di questa novella istituzione, mi trovo oggi con voi presenti, unitamente alla Presidenza e Consigliere ai cozziani che di nuovo eletti.

Ringraziando in primo luogo per la fiducia riposta sopra la mia debole persona, assumo questo impegno nella sicura certezza della cooperazione di questi onorevoli e zelanti assistenti, e dello spettabile Consiglio, che vorranno sì nelle sedute come in tutte le deliberazioni da prendersi, aver per scopo il buon andamento della Società nostra.

Essa al di d'oggi è composta di circa 90 soci e si nutre speranza che maggiormente progredisca; abbiamo solo un anno di vita e ci siamo costituiti quasi esclusivamente con propri mezzi; per cui abbiamo un debolissimo fondo sociale, ma per questo non dobbiamo scoraggiarci.

Raccomando caldamente ai soci a voler stare in giornata collo mansueti ed a voler essere perseveranti, e siccome in tutte le cose, i principi sono deboli, ma colla costanza tutto si vince, così colla costanza e perseveranza si rassoderà anche il nostro sodalizio.

Ma oltre a questo la nostra Società, che ha per titolo di Mutuo Soccorso Cattolica comprende anche i doveri religiosi, per cui raccomandando a frequentare le lezioni o conferenze che il zelantissimo assistente ecclesiastico Parroco Don Domenico Raddi ci impartirà mensilmente. Riceviamo la Benedizione Papale dal Capo Supremo della Chiesa SS. Leone XIII, così pure la Benedizione Pastorale di Sua Eccellenza Reverendissima nostro Arcivescovo Gio. Maria Berengo la cui bontà ci volle regalare anche di una generosa offerta di cui siamo grandemente riconoscenti; sicchè abbiamo la certezza che Iddio ci aiuterà se noi coopereremo con equità a Religione.

Se prima ho raccomandato l'esattezza ai soci nei pagamenti ora mi sento in dovere di raccomandare anche l'andamento morale dei singoli soci.

Il buon operaio, ha d'essere operoso e confidente in Dio; nei suoi laboratori e botteghe deve trattare con giustizia ed umanità i suoi dipendenti, insegnare con cuore l'arte agli apprendisti; non sortire in esecrazione se qualche cosa va in contrario e bandire la bestemmia che offende Iddio, ed è anche incivile. La società nostra che è anche sotto la protezione della Sacra Famiglia ci mette pure sott'occhio i doveri che abbiamo colle singole famiglie nostre, quindi il socio che è anche capo di famiglia tratti bene e con carità anche gli adetti in famiglia e procuri in tutto d'essere esemplare.

Dopo la lettura del Resoconto economico, il sig. Gervasoni darà lettura dello stato morale della società, onde ogni socio possa conoscere quanto in precedenza si abbia operato, nello scorso anno.

Ritornando poi il principio della formazione della nostra Società, mi cade opportuno rammentare, i meriti in principal luogo, che ebbe l'egregio Dottor Vincenzo Casanova che costantemente cooperò alla formazione del nostro statuto, e di cui se qualche aggiunta occorresse o qualche nuova proposta, non verrà al certo alterata la sostanza.

Dobbiamo essere molto grati al Preg. Sig. Raimondo Zorzi che assunse il primo onere e che anche per quest'anno eserciterà le funzioni di segretario gratuitamente per non aggravare il nostro Patrimonio sociale.

Così pure rammento le solerti cure del mio antecessore a Presidente sig. Eugenio Ferrari che funzionò nello scorso anno, come pure le prestazioni del zelantissimo signor Andrea Zara, che per poco tempo funzionò in qualità di Vicepresidente.

Non posso lasciare in silenzio la bella azione ed il grande favore che ottenimmo dal Rev. mo Parroco di questa vetusta Parrocchia di S. Cristoforo e del signor Giuseppe Sahot che vollero accordarci per l'anno scorso e per qualche tempo ancora infino a che troveremo un locale adatto come sede, il locale sopra la sacrestia cioè quello ove siamo presentemente; a nome quindi di tutti ringrazio il nostro Assistente e Parroco qui presente.

Chiudo questo mio discorso e queste mie raccomandazioni, con le quali famigliarmente ho inteso di esternare i miei pensieri e spero che non meno né disgrati né infruttuosi, ringraziando tutti quelli che si prestarono per noi.

La Giunta Municipale

del Comune di Udine, invita a sensi dell'articolo 16 della Legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo iscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla Legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro iscrizione.

Hanno diritto di essere iscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1887.

Ogni cittadino del Regno che presenta la domanda per essere iscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo o la data di nascita.
2. l'adempimento delle condizioni di domicilio o di residenza di cui l'art. 13 della legge sopra indicata.
3. i titoli in virtù dei quali domanda la iscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al N. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente; nel caso che egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniscono i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati di iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

dal Municipio di Udine, 10 gennaio 1887.

Dovendosi esigere l'esatta osservanza delle discipline contenute nel regolamento della Polizia Urbana circa lo sgombramento delle nevi e del gelo, trovati opprunti di pubblicare le disposizioni relative, interessando

ALBUNS NECESSAIRES
 5 centesimi
 Una scatola di 100
 cartoline di
 100 millimetri
 per cinque
 cartoline
 contenenti tutto
 l'indispensabile per scrivere
 che serve per elegante regalo.
 Prezzo Lire 4.
DEPOSITO ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO
PACCHI POSTALI
 Contattaci per spiegare i prezzi per
 stati. Citata qualità. Si vende
 a Lire 1,50 al chilo.
COPIALITTORE
 Straricco asportabile
 di vignette
 di vignette
 per anguri.
 Anguri
 Straricco asportabile
 di vignette
 di vignette
 per anguri.
 Anguri

LO SCIROPPO PAGLIANO
 DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
 (BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO
 UNICO SUCCESSORE
 del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco,
 (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
 La Casa di Firenze è soppressa.
 N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu
 Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo
 successore; attenda smontato avanti la competente autorità (può talvolta ricorrere alla quarta
 pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente o fal-
 samente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco,
 coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere
 alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto,
 si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pub-
 blico a prenderlo per tale.
 Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa spacia-
 sibilità, che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili con-
 traffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usa.
 Ernesto Pagliano.

POLVERE AROMATICA
 PER FARE IL
 VERMOUTH
 TORINO
 PREPARATA E PERFEZIONATA
 POLVERE AROMATICA
 MARCA ALFABERICA
 VERMOUTH TORINO
 On poca spesa e con grande
 facilità chiunque può prepa-
 rare un buon Vermouth me-
 diante questa polvere. Dose
 per 5 litri L. 1,70, per 10
 litri L. 3,40, per 20 litri
 L. 6,80, per 50 litri
 L. 17,00, per 100 litri
 L. 34,00. Contattaci per
 condizioni di spedizione. Si
 vende in Udine presso il sig.
 Giacomo Comessatti a S. Lucia.
 Contattaci per condizioni di
 spedizione. Si vende in Udine
 presso il sig. Giacomo Comessatti
 a S. Lucia.

FERRO-CHINA-BISLERI
 DI
 Milano - Felice Bislari - Milano
 Tonicico ricostituente del Sangue
 Liguore bibita all'acqua di Seltz, Sida, Caffè. Vino ed
 anche solo.
Attestato medico
 Sig. FELICE BISLERI,
 Milano
 I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescri-
 vere il Liguore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano
 a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo
 stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle ma-
 lattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, o
 ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le
 psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si
 mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essen-
 ziale loro trattamento.
 Cav. CESERE Dott. VIGNA
 Direttore del Prosecomio di San Clemente
 Dott. CARLO CALZA
 Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
 Venezia, 20 Agosto 1885
 Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO
 AUGUNTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da
 Sauri Luigi; e dai Sig. Minisini Francesco e
 Schönfeld.

TRAFORO ARTISTICO
 Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito
 di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio
 Annuzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28
TAVOLETTA
 Tavolettta perfezionata,
 con riforzo in ferro ed
 unito moresco a vite in
 legno che permette di fa-
 ciliarla provvisoriamente a
 qualunque tavolo senza
 danneggiarlo L. 1,20.
 Detto con moresco in
 ferro L. 2.
Punte da traforo
 Punte da traforo a gambe
 quadrate ultimo modello,
 fatte fabbricare espressamente
 dalla casa P. Barelli. Prezzo ca-
 scelli 10 ciascuno.

LEGATORE AMERICANO
 per legare libri, carta, cartone, misco-
 scritti, campioni di qualsiasi genere;
 per appendere quadri, fotografie, car-
 telli, prezzi correnti ecc. Somma sem-
 plicità e eleganza.
 Prezzo di ciascuna mac-
 chinetta con punte di varie
 dimensioni per legare opus-
 coli di varie grandezze,
 ed anellini per appendere
 sole Lire 5.
 Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Uf-
 ficio Annuzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine
 Via Gorgi N. 28.

INDISPENSABILE
 È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi
 sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo
 d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.
 L'Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissi-
 mo, può servire anche di elegante ornamento da scrit-
 to per signora.
 Prezzo 1 lira.
 Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

Colle Liquide
 EXTRA FORTE A FROID
 Questa colla liquida,
 che s'impiega a freddo,
 è indispensabile in ogni
 ufficio, amministrazione,
 fattoria, come pure nelle
 famiglie per incollare
 legno, cartone, carta, sug-
 hero ecc.
 Un elegante flacon con
 pennello relativo e con
 innasciolo metallico, sole
 Lire 0,75.
 Vendesi presso l'Am-
 ministrazione del nostro
 giornale.

TELA
 ALL'ASTRO MONTANO
 superiore alla
 Tela all'Arnica
 preparata dal chimico BARKER & Maitland
 Per la perfetta guarigione
 dei calli, vesci indurimen-
 ti della pelle, occhi di
 pavone, arrossamento della
 cute, bruciore ai piedi cen-
 sato dalla traspirazione.
 Calma per eccelsa pronun-
 zia il dolore acuto pro-
 dotto dai calli infiammati.
 Schiede doppie L. 1 sem-
 plici cent. 60.
 Aggiungendo cent. 25 all'im-
 portazione si spedisce con
 l'Amministrazione del giornale il
Cittadino Italiano.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO
 DEI
CALLI
 Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo
 incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, In-
 ghilterra ed Austria-Ungheria
 Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Pa-
 dove, orna di fama mondiale, estrae CALLI, occhi
 pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza
 fasciature, adoperando il melissimo con un semplice pen-
 nellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta
 gialla 1,50 multa della firma autografa dell'in-
 ventore e del modo di usare il Callifugo.
 Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio an-
 nuzi del *Cittadino Italiano*.
 Contattaci per condizioni di spedizione. Si vende in Udine
 presso il sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

Acqua Mirabiliosa
 PER TINGERE
 Barba e Capelli
 È il più semplice ed il più
 sicuro per tingere la barba
 il più delicato e sicuro
 colorante.
 Quest'acqua assolutamente pura
 è di egual natura densa, da
 vigorosa alla radice del capello
 e si presenta. Quarta con
 conservabile in piogge uristiche,
 uristiche, concrezione bianca,
 uristiche su foglie di lattuga
 fra le altre complete guarigione,
 uristiche di ogni natura.
 Ogni boccetta L. 1.
 Deposito in Udine all'Uf-
 ficio Annuzi del *Cittadino Italiano*.
 Contattaci per condizioni di
 spedizione. Si vende in Udine
 presso il sig. Giacomo Comessatti
 a S. Lucia.

BALSAMO
 DI GERUSALEMME
 Questo balsamo si adopera con
 un pennello nella cura delle
 piaghe, ulcere, e piaghe
 uristiche e scioglie e calma
 ogni parte dolorosa
 uristiche, concrezione bianca,
 uristiche su foglie di lattuga
 fra le altre complete guarigione,
 uristiche di ogni natura.
 Ogni boccetta L. 1.
 Deposito in Udine all'Uf-
 ficio Annuzi del *Cittadino Italiano*.
 Contattaci per condizioni di
 spedizione. Si vende in Udine
 presso il sig. Giacomo Comessatti
 a S. Lucia.

Volete un buon vino?
Polvere Aromatica
 Composta con acini d'uva, per
 preparare un buon vino di fami-
 glia, economico e garantito igie-
 nico. Dose per 50 litri L. 2,20
 per 100 litri L. 4.
Wein Pulver
 preparazione speciale colla quale
 si ottiene un eccellente vino
 bianco, economico (15
 cent. il litro) e spumante. Dose
 per 50 litri L. 1,70, per 100 litri
 L. 3 (coll'istruzione).
 La suddetta polveri sono indi-
 cabilmente per ottenere un doppio
 prodotto dalle uve unendolo alle
 medesime.
 Deposito all'ufficio annuzi del
 nostro giornale
 Contattaci per condizioni di
 spedizione. Si vende in Udine
 presso il sig. Giacomo Comessatti
 a S. Lucia.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES
 Questo prezioso trovato,
 molto in uso in Inghilterra
 ed introdotto da poco in
 Italia, serve a preservare
 dal tarlo tutti gli oggetti
 in lino, lana, panno, panni
 d'ogni genere. Racchiu-
 so in eleganti scatole in
 legno, queste si hanno
 oggetti da preservare dal
 tarlo.
 Ogni scatola cent. 50.
 Aggiungendo cent. 25 si
 spedisce franco con
 l'Amministrazione del
 giornale il *Cittadino Italiano*
 via Gorgi N. 28 Udine.

AUREO OLIO SANTO
 DEL
 Dott. G. Ravelli
CURA RADICALE
 È il più sicuro
 farmaco contro
 tutte le malattie
 nervose, musco-
 lari e dell'os-
 sa: reuma, ar-
 treite, gotta,
 nevralgia,
 paralisi,
 sordità,
 piodite.
 Spedite
 contro vaglia
 di L. 5.

Cetro Solubile
 Specialità per accomo-
 dare ornati rotti por-
 cellane, terraglie e ogni
 genere consimile. L'og-
 getto agguistato con tale
 preparazione acquista
 una forza vetiva in-
 mente tenace da non
 rompersi più.
 Il flacon L. 0,70.
 Deposito all'Ufficio annu-
 zi del nostro giornale.
 Contattaci per condizioni di
 spedizione. Si vende in Udine
 presso il sig. Giacomo Comessatti
 a S. Lucia.

TUTTI LIQUORISTI
Polvere Aromatica
 Per fare il vero Vermouth di Torino.
 Con poca spesa e con grande
 facilità chiunque può prepa-
 rare un buon Vermouth me-
 diante questa polvere. Dose per
 5 litri L. 1,70, per 10 litri
 L. 3,40, per 20 litri
 L. 6,80, per 50 litri
 L. 17,00, per 100 litri
 L. 34,00. Contattaci per
 condizioni di spedizione. Si
 vende in Udine presso il sig.
 Giacomo Comessatti a S. Lucia.
 Contattaci per condizioni di
 spedizione. Si vende in Udine
 presso il sig. Giacomo Comessatti
 a S. Lucia.

FARMACIA C. CASSARINI
BOLOGNA
Liquore Odontalgico
 corroborante le gengive e pre-
 servativo contro la carie dei
 denti.
 Prezzo L. 1 al flacon con
 istruzioni.
 Unico deposito in Udine
 presso l'Ufficio Annuzi del
Cittadino Italiano.
 Contattaci per condizioni di
 spedizione. Si vende in Udine
 presso il sig. Giacomo Comessatti
 a S. Lucia.